CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: COMUNICAZIONI INVIATE DALLA CITTA' DI TORINO, DIVISIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, DESTINATARI I CITTADINI ASSEGNATARI DI ALLOGGI POPOLARI CON OGGETTO FUORVIANTE E POTENZIALMENTE ALLARMANTE

PREMESSO CHE

- il Comune di Torino ha recentemente inviato lettere ai cittadini assegnatari di alloggi di edilizia sociale con un oggetto che recita: "Procedimento di decadenza da assegnazione alloggio di edilizia sociale per morosità ai sensi della Legge Regione Piemonte n. 3/2010 e s.m.i. - Comunicazioni urgenti" (allegato 1);
- tale oggetto risulta fuorviante, in quanto induce i destinatari a pensare che il procedimento di decadenza sia già stato avviato o che ci sia un'imminente possibilità di perdere l'alloggio, generando confusione e preoccupazione tra gli assegnatari;
- il contenuto della comunicazione, invece, chiede semplicemente la trasmissione dell'ISEE 2025 per permettere ai cittadini di accedere al Fondo sociale e ad eventuali contributi per sanare situazioni di morosità, senza che vi sia un provvedimento immediato di decadenza;

CONSIDERATO CHE

- è fondamentale che le comunicazioni istituzionali siano chiare, trasparenti e non generino allarmismi ingiustificati tra i cittadini, in particolare tra le fasce più fragili della popolazione;
- un linguaggio più chiaro e meno ambiguo eviterebbe disagi psicologici e pratici ai destinatari, garantendo una maggiore comprensione delle azioni da intraprendere per regolarizzare la propria posizione;
- il diritto all'informazione e alla trasparenza amministrativa è un principio cardine dell'azione della Pubblica Amministrazione, che dovrebbe comunicare in modo chiaro e accessibile a tutti;

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. quali siano le motivazioni che hanno portato a scegliere un oggetto di comunicazione così allarmante e se si intenda modificarne la formulazione per le future comunicazioni;
2. se il Comune sia a conoscenza del disagio e della confusione che questa lettera ha generato tra i cittadini assegnatari;

3. se l’Amministrazione non ritenga opportuno inviare una nuova comunicazione più chiara e rassicurante, spiegando in modo semplice e diretto l’obiettivo della richiesta di trasmissione dell’ISEE;
4. quali misure intenda adottare per garantire che in futuro le comunicazioni destinate ai cittadini siano formulate con maggiore attenzione, evitando inutili allarmismi.

Torino, 06/02/2025

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Federica Scanderebech